

Messaggio dodici

Vivere una vita godendo di Cristo quale buon paese con il tempio, la dimora di Dio e la città, il regno di Dio, come suo risultato

Lettura dalle Scritture: 2Co. 13:14; 1:12; 4:15; 6:1; 8:1, 9; 9:8, 14; 12:9

I. Prima Corinzi prende la storia dei figli d'Israele come tipo dei credenti neotestamentari (5:7-8; 10:1-13), ma non vi è alcun riferimento del buon paese in 1 Corinzi, perché, spiritualmente parlando, la realtà del buon paese si trova in 2 Corinzi:

- A. La realtà del buon paese in 2 Corinzi è Cristo stesso quale grazia divina; la grazia del Signore Gesù Cristo è il pensiero centrale e il soggetto di 2 Corinzi—13:14; 1:12; 4:15; 6:1; 8:1, 9; 9:8, 14; 12:9.
- B. *Non io però, ma la grazia di Dio* in 1 Corinzi 15:10 equivale a *non sono più io...ma...Cristo* in Galati 2:20; la grazia che motivò l'apostolo e operava in lui non era una questione o una cosa ma una persona vivente (Gio. 1:16-17), il Cristo risorto, la corporificazione di Dio Padre (Col. 2:9; Gio. 14:7-11) che divenne lo Spirito vivificante e tutto-inclusivo (1Co. 15:45b; 2Co. 3:17), che abitava nell'apostolo per il suo godimento potenziato (2Ti. 4:22; 2:1).
- C. La grazia è Dio in Cristo quale Spirito che ci è stato dato per il nostro godimento, ci energizza, ci abilita, ci sostiene e ci fortifica per affrontare qualsiasi tipo di problema, per adattarci ad ogni situazione, per resistere ad ogni trattamento, per accettare ogni tipo di ambiente, per operare sotto ogni tipo di condizione e per cogliere qualsiasi opportunità affinché diventiamo dei buoni maggiordomi per dispensare la multiforme grazia di Dio negli altri per l'edificazione della chiesa come casa di Dio e regno di Dio—1Co. 15:10; 2Co. 1:3-12; 12:7-9; 1Pi. 4:10; Efe. 3:2.

II. Dobbiamo vedere come vivere una vita agli occhi di Dio che ci renda in grado di godere del Cristo tutto-inclusivo tipificato dal buon paese—Col. 1:12; 2:6-7a:

- A. Dobbiamo vivere una vita affaticandoci su Cristo, una vita godendo di Cristo personalmente affinché possiamo godere di Lui collettivamente per l'edificazione del Corpo di Cristo in quanto tempio, la casa, del Dio vivente—1Co. 3:17; 1Ti. 3:15.
- B. La volontà di Dio è che godiamo di Cristo (Ebr. 10:5-10; 1Co. 1:9); dobbiamo cercare il modo per godere di Cristo ed esprimerLo in ogni situazione (Fil. 3:7-14).
- C. Cristo è ricco oltre ogni misura, ma la chiesa oggi è abietta in povertà perché i figli del Signore sono indolenti—Pro. 6:6-11; 24:30-34; 26:14; Mat. 25:26, 30.
- D. Quando veniamo alle riunioni per adorare il Signore, non dovremmo venire a mani vuote; le nostre mani devono essere piene del prodotto di Cristo—Deu. 16:15-16:
 - 1. Dobbiamo produrre abbastanza di Lui in modo che ci sia un'eccedenza rimanente per i poveri e per i bisognosi, per i sacerdoti e per i leviti, lasciando la porzione migliore per il Signore stesso—15:11; 18:3-4; 12:11.
 - 2. Adorare Dio con Cristo significa adorarLo collettivamente con tutti i figli di Dio godendo di Cristo gli uni con gli altri e con Dio—1Co. 14:26.
- E. Se vogliamo essere dei vincitori, dobbiamo affaticarci su Cristo come nostro buon paese, per guadagnare Cristo come nostro godimento:
 - 1. Ogni mattina dobbiamo consacrarci sinceramente al Signore al semplice scopo di godere di Lui e sperimentarLo—cf. Fil. 3:13-14.

2. Ogni giorno dobbiamo trascorrere del tempo con il Signore privatamente e segretamente per avere un'intima comunione con Lui—Mat. 14:22-23; 6:6; Eso. 33:11a.
3. Dobbiamo godere il Signore nella Parola tutti i giorni al mattino presto per avere un nuovo inizio ogni giorno—Sal. 119:147-148.
4. Dobbiamo affrontare appieno i peccati affinché non ci sia nulla tra noi e il Signore—1Gi. 1:7, 9; cf. Eze. 1:22, 26.
5. Dobbiamo mantenere la nostra comunione con il Signore in ogni momento, vivendo una vita di preghiera—2Co. 13:14; Fil. 4:6-7; Lam. 3:55-56; cf. Mat. 11:25-26.
6. Dobbiamo riscattare il nostro tempo e spendere le nostre energie per essere resi saturi ed impregnati dalla Parola santa di Dio—2Ti. 3:16-17; Col. 3:16.
7. Dovremmo riscattare il tempo per essere riempiti nello spirito rallegrandoci sempre, pregando incessantemente e ringraziando in ogni cosa—Efe. 5:18; 1Te. 5:16-19.
8. Per poter sperimentare le ricchezze di Cristo in quanto buon paese, dobbiamo essere dominate, governate, diretti, mossi e condotti dal nostro spirito—2Co. 2:13.
9. Per poter sperimentare le ricchezze di Cristo in quanto buon paese, dobbiamo vivere nella persona, la presenza, il volto, di Cristo—v. 10; 4:6-7; 3:16-18; 12:2a:
 - a. Per poter possedere Cristo in quanto paese tutto-inclusivo, dobbiamo essere governati dalla Sua persona, la Sua presenza—Eso. 33:14.
 - b. Poiché Paolo viveva nella persona di Cristo, egli sperimentava Cristo come immutabilità (2Co. 1:17-20), come mansuetudine e benignità (10:1), come verità (11:10), come potenza (12:10; 13:4), come grazia (v. 14) e come Colui che parlava un lui (v. 3; cf. 2:17).
10. Riceviamo Cristo quale grazia, la realtà del buon paese, per mezzo della rottura e dell'opera costituente dello Spirito Santo, dove il nostro spirito viene riedificato con la Divina Trinità—12:7-10; 13:14.

III. Dobbiamo riunirci insieme per avere un'esibizione del Cristo su cui ci affatichiamo, il Cristo di cui abbiamo goduto e che abbiamo sperimentato—Deu. 14:22-23:

- A. Quando godiamo di Cristo personalmente nella nostra vita quotidiana per il nostro godimento collettivo di Lui nelle nostre riunioni, Dio è in mezzo a noi e noi siamo la Sua dimora e il Suo regno.
- B. Quando godiamo di Cristo a tal punto, le riunioni della chiesa saranno piene di Dio e tutte le sue attività trasmetteranno Cristo alle persone affinché siano infuse da Dio—1Co. 14:25.
- C. La vera adorazione di Dio da parte del Suo Popolo avviene quando tutti sono pieni di Cristo, radianti di Cristo, ed esibiscono il Cristo su cui si sono affaticati.
- D. Dovremmo avere sempre qualcosa di cui parlare in tutte le riunioni come offerta volontaria a Dio e ai partecipanti—v. 26:
 1. Prima di venire alle riunioni, dovremmo prepararci per la riunione con qualcosa dal Signore, qualcosa della nostra esperienza di Lui oppure del nostro godimento della Sua parola e comunione con Lui in preghiera.
 2. Dopo che veniamo alle riunioni, non dovremmo aspettare che arrivi un'ispirazione; dovremmo esercitare il nostro spirito e usata la nostra mentalità allenata per funzionare nel presentare ciò che abbiamo preparato al Signore per la Sua gloria e soddisfazione e ai partecipanti per il loro beneficio—la loro illuminazione, nutrimento ed edificazione—vv. 31-32.

IV. Dobbiamo riunirci con i figli del Signore per un'adorazione corporativa nel luogo che il Signore ha scelto—nel nostro spirito e nell'unico terreno dell'unità—Deu. 12:5, 11, 13-14, 18; 16:16; Gio. 4:24:

- A. In primo luogo, il santuario di Dio, la Sua abitazione, si trova nel nostro spirito (Efe. 2:22) e in secondo luogo, è la chiesa (1Ti. 3:15); quindi, per entrare nel santuario di Dio, dobbiamo rivolgerci al nostro spirito e andare alle riunioni della chiesa; nel nostro spirito e nella chiesa riceviamo la rivelazione divina e la spiegazione a tutti i nostri problemi (Sal. 73:16-28).
- B. Dobbiamo conservare l'unica unità del Corpo di Cristo sul terreno autentico:
 - 1. La pratica della vita di chiesa è la pratica di avere una sola chiesa per ogni città, una città con una sola chiesa—Att. 8:1; 13:1; 1Co. 1:2; Apo. 1:11.
 - 2. Sul terreno autentico dell'unità, godiamo del Signore come olio dell'unzione, rugiada rinfrescante e benedizione comandata della vita—Sal. 133.
- C. Ci sono quattro caratteristiche del luogo che il Signore ha scelto:
 - 1. Il luogo scelto dal Signore non deve avere un nome diverso dal nome di Cristo—Deu. 12:5; Apo. 3:8.
 - 2. Il luogo scelto dal Signore è pieno dell'esercizio dello spirito—Efe. 2:22; Gio. 4:24; 1Ti. 4:7; 1Co. 14:32.
 - 3. Il luogo scelto dal Signore è un luogo contraddistinto dal godimento delle ricchezze di Cristo—Deu. 12:7, 18; Sal. 36:8-9.
 - 4. Il luogo scelto dal Signore è un luogo in cui ci rallegriamo—Deu. 12:7, 12, 18; Sal. 42:4; 122:1.

V. Il risultato del nostro godimento delle ricchezze tutto-inclusive di Cristo in quanto buon paese è la chiesa come tempio, la dimora di Dio e la città, il regno di Dio—Efe. 2:21-22:

- A. Il paese con il suo tempio e città è il centro del piano di Dio—1Re 8:48 e nota a piè di pagina 1:
 - 1. Il paese è Cristo stesso e il tempio e la città sono la pienezza di Cristo, la chiesa, che è il Suo Corpo—Efe. 1:22-23; 2:21-22.
 - 2. Il tempio è per l'espressione di Dio e la città è per il dominio di Dio; ciò adempie il proposito eterno di Dio—Gen. 1:26.
- B. Gli aspetti principali della casa di Dio, il luogo della Sua dimora per la Sua espressione, parlano della presenza di Dio:
 - 1. La casa di Dio è il luogo della presenza di Dio, che è la gloria di Dio (Sal. 26:8; 29:9), la bellezza di Dio (27:4, 8) e le ricchezze di Dio (36:8-9).
 - 2. La casa di Dio è il luogo della rivelazione e la risposta di Dio—73:16-17; 3:4; 18:6.
 - 3. La casa di Dio è il luogo in cui ci nascondiamo—27:5; cf. 31:20; 84:3.
 - 4. La casa di Dio è il luogo in cui possiamo essere piantati, sbocciare e portare frutto—92:13-14.
 - 5. La casa di Dio è il luogo delle fonti—87:7.
 - 6. La casa di Dio è il luogo in cui siamo fortificati—68:35; 96:6.
 - 7. La casa di Dio è il luogo in cui siamo amalgamati con Dio—92:10.
 - 8. La casa di Dio è il luogo in cui Dio diventa la nostra porzione—73:26.
- C. Gli aspetti principali della città di Dio, il Suo regno per il Suo dominio, parlano dell'autorità di Dio:
 - 1. La città di Dio è una città forte, la città del grande Re—31:21; 48:2.
 - 2. C'è un fiume con correnti che rallegnano la città di Dio—46:4-5.

3. Dio viene fatto conoscere e diventa in lei una fortezza inespugnabile—48:3.
4. Lei è terrore per il nemico—vv. 3-6; 76:2-3.
5. Lei è la perfezione della bellezza—50:2.
6. Lei è l'obiettivo del beneplacito di Dio—51:18.
7. I troni per il giudizio sono posti nella città di Dio—122:5.
8. Il Signore benedice gli altri da lei ed è benedetto da lei—134:3; 135:21.

VI. Il risultato finale del nostro godimento di Cristo in quanto buon paese è l'incorporazione divino-umana del Dio Triuno processato con il Suo popolo tripartito rigenerato, trasformato e glorificato come dimora eterna e regno di Dio—Apo. 21:3, 22; 22:5.